



75^a STAGIONE
ESTIVA 2023 TRAPANI

ENTE
LUGLIO
MUSICALE
TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE



CHROMA

SPETTACOLO DI DANZA CON
LA COMPAGNIA OMONIA
CONTEMPORARY ARTS

30 agosto - ore 21:00
TEATRO GIUSEPPE DI STEFANO

progetto grafico **interactive minds** S.R.L.S

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

PARTNER

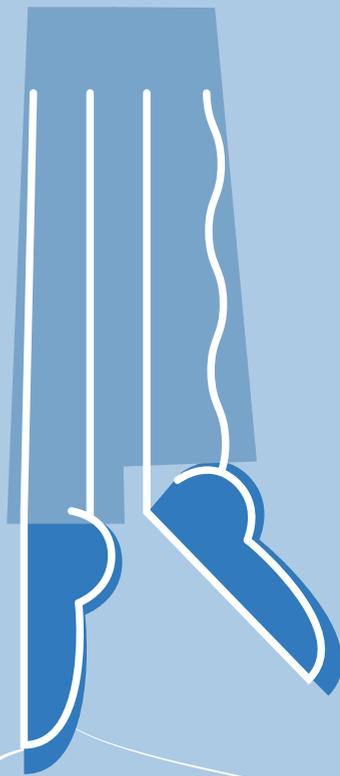
Airgest



INFO & BOTTEGHINO

092329290

www.lugliomusicale.it



Danzatori **Arabella Scalisi, Federica Marullo, Gaia Macaluso, Giuseppe Marino, Francesco Bax**

Pianoforte **Ornella Cerniglia**

Violoncello **Christian Barraco**

Live electronics e sound design **Giuseppe Rizzo**

Scene e costumi **Danilo Coppola**

Regia e coreografia **Silvia Giuffrè**

Musica di **C. Debussy, J. Cage, P. Glass, G. Sollima, A. Pärt, G. Rizzo**

Note di regia

Lo spettacolo è una composizione originale - in prima esecuzione assoluta - pensato ad hoc per la stagione lirica dell'Ente Luglio Musicale Trapanese e per il palcoscenico del Teatro Di Stefano, inserito nel contesto naturale della Villa Margherita di Trapani.

L'idea della messa in scena di "Chroma" che coniuga musica, danza e arti visive, nasce da una libera interpretazione di alcuni dipinti tra i più famosi di quattro esponenti dell'Astrattismo pittorico: Wassily Kandinsky, Mark Rhotko, Jackson Pollock, e la trapanese Carla Accardi.

Ciascun artista è messo a confronto con un compositore contemporaneo: Claude Debussy, John Cage, Philip Glass, Arvo Pärt, Giovanni Sollima.

Lo spettacolo è una narrazione visivo-sonora divisa per quadri, in cui musica, danza e arte visiva si incontrano in un unico ensemble di eufonia e cromia.

In un'alternanza di assoli, duo e ensemble, lo spettacolo è un gioco sui generis tra suono, immagini e corpo, fatto di influenze, assonanze e combinazioni espresse attraverso un'armonica qualità di movimento, tra il simbolico e l'astratto.

Tele, forme e colori compaiono in maniera dinamica e vengono proiettati, composti e scomposti in maniera creativa.

"Chroma" è una riflessione sull'immaginario personale e collettivo, in cui i dipinti toccano le corde dell'animo e fungono da ispirazione e nutrimento creativo per la danza.

I corpi dei danzatori attraversano lo spazio scenico come pennellate di colore e vivificano le immagini attraversando diversi stadi emotivi, in cui il pubblico può intimamente riconoscersi.

Il movimento vive sulla scena prendendo ispirazione e interpretando la musica contemporanea eseguita dal vivo, la quale è capace di raccontare l'essere umano: l'insieme dei linguaggi suggerisce e sussurra memorie e simbologie.

I tre linguaggi non sono giustapposti tra di loro, ma si intrecciano e si influenzano come fossero fili di un'unica trama.

Kandinsky/Debussy

Le figure geometriche nell'opera dell'artista russo hanno un rapporto di sinestesia con la musica: è come se la tela avesse in sé un suono, oltre che una forma. I colori, le forme e le linee sembrano già suggerire un preciso disegno coreografico nello spazio e sembrano richiamare una valenza psicologica. Le linee triangolari, chiuse, rappresentano tensione; quelle orizzontali conducono alla calma; quelle circolari, il movimento; e così via.

La musica di Debussy e la sua assoluta libertà ritmica aprono la possibilità di iscrivere nello spazio scenico linee, forme, gesti simbolici. Si schiude da questo dipinto una sorta di universo che si combina con l'estetica del simbolismo del compositore francese.

Pollock /Glass /Pärt

Gli artisti si associano per i loro stili sperimentali.

In Pollock è il dripping a dominare, con l'esaltazione del gesto sciamanico della materia, della densità dell'io che segna il mondo.

Il gusto di un'inesauribile curiosità per il nuovo.

L'estro del gesto pittorico si sposa con il gesto danzato all'insegna della ricerca di un'armonia di senso, la ricerca di un centro dentro se stessi, una sintesi mente-corpo.

Rothko/Accardi/Sollima

In Rothko sono i color field a prendersi la scena. Prevale la contemplazione, il respiro e la luce. Rothko si concentra sulle emozioni di base, riempiendo grandi tele di pochi colori intensi.

La danza assume forme sinuose come le sonorità del violoncello, il gesto è metafora di pennellata ampia, colore che si propaga, luce che si espande e travolge.

In Carla Accardi, artista nostrana, il segno grafico è voce dell'inconscio: qui si fa intreccio di corpi e materia.

La sua ricerca scompone geometrie di forme e colori, e ben si associa alle sonorità eccentriche e intense di Giovanni Sollima.

Gli artisti si incontrano all'interno di una coreografia unica e simbolica, alternando tensione e distensione con una danza di contatto, vibrante ed esplosiva.

Gli spettatori sono invitati a lasciarsi andare ad un flusso di suggestioni e diventare protagonisti di un "racconto astratto", non convenzionale, fatto di influenze, assonanze, storie e compiere un metaforico viaggio attraverso la bellezza.

Intervista a John Cage / Tripled Paced (per pianoforte preparato-1943)
“Il suono si fa corpo. Il silenzio è suono ed è azione.”

G.Rizzo Fluxus #2

C.Debussy Jardin sous la pluie (1903)

J.Cage In a landscape (1948)

G.Sollima Leaves Postcards (2007)

P.Glass Poet Act (2002)

A.Pärt Spiegel im spiegel (1977)

G.Rizzo Who's Ulysses (in cerca dell'estate)

G.Rizzo Flux #3 - Argumentatio

G.Sollima Alone (1998)

Curriculum

Silvia Giuffrè, danzatrice contemporanea, coreografa e giornalista.

E' laureata in Filosofia con tesi di ricerca sulla filosofia della danza, pubblicata in "Creatori di Senso" (Aracne Editrice-Roma, 2013). Inizia il suo percorso artistico molto giovane con una borsa di studio presso la London Contemporary Dance School nel 1998.

Studia a New York presso la Trisha Brown Dance Company e il Movement Research, dove approfondisce la Release Technique e la Contact Improvisation. Apprende la Fine Movement Technique ®. Studia tecnica, Improvvisazione e composizione coreografica con numerosi insegnanti tra i tanti, Barbara Mahler, Nita Little, Julyen Hamilton, Carolyn Carlson e Mathilde Monnier..

Dal 1999 lavora professionalmente. E' interprete di tutti gli spettacoli della Compagnia Moto Armonico Danza diretta da Betty e Patrizia Lo Sciuto. Si esibisce in Italia, Germania, Francia, Spagna e Cile ed in numerosi contesti teatrali e festival di improvvisazione. Collabora negli anni con numerose compagnie, tra cui Ensemble di Micha Van Hoecke (2009) e Compagnie Affari Esteri di Edmond Russo e Shlomi Tuizer (Marsiglia Capitale Europea della Cultura 2013). Partecipa al gruppo di ricerca di Steve Paxton presso il Centre National de la Danse di Parigi per la realizzazione del dvd pedagogico "Material for the spine". Collabora in diverse occasioni con il Teatro Biondo Stabile di Palermo come danzatrice-attrice e coreografa nello spettacolo Anima, regia e interpretazione di Luciano Roman (stagione 2009/2010) e in La chiamata regia di Salvo Tessitore (2012/2013).

Nel 2017 inoltre riceve una borsa di studio dall'Atelier de Paris per la masterclass condotta da Carolyn Carlson e successivamente è invitata all'Atelier de Paris e seguire il process creativo della messa in scena di "Syncronicity".

Dal 2013 a oggi lavora con la regista Emma Dante in qualità di attrice-danzatrice nelle numerose opere liriche a sua firma (Feuersnot di R.Strauss, Gisela! di H.W.Henze, Carmen di G.Bizet, Cenerentola di G.Rossini, Cavalleria Rusticana di P.Mascagni, La Voix Humaine di F. Poulenc, Macbeth e Vespri Siciliani di G.Verdi ed ancora L'angelo di Fuoco di S. Prokof'ev, Iphigenie en Tauride di C.W.Gluck e Rusalka di A.Dvorak) e calca numerosi teatri di prestigio tra cui Teatro Massimo di Palermo, Teatro Alla Scala di Milano, Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Torino, Edinburgh International Festival, Grand Théâtre di Ginevra, Sferisterio di Macerata e come attrice-danzatrice fa parte dell' Eracle di Emma Dante, in scena al Teatro Greco di Siracusa(Fondazione INDA).

Per l'Ente Luglio Musicale Trapanese nel 2019 è coreografa nell'opera lirica L'Elisir d'amore, con la regia di Natale De Carolis, e nel 2021 è regista e coreografa di "L'esprit et le corps", (Apollon musagète di I. Stravinskij e Venti9(2)

di S. Frega) spettacolo per orchestra e quattro danzatori, con la direzione d'orchestra del M° Daniele Agiman e l'ensemble di Archi del Luglio Musicale.

Sin dal 2005 si occupa anche di formazione insegnando danza contemporanea e Contact Improvisation in diversi contesti pubblici e privati italiani ed esteri. Scrive di cultura e spettacolo collaborando con alcune testate giornalistiche ed è iscritta all'Albo dell'Ordine dei Giornalisti in qualità di pubblicista dal 2012.

La Compagnia *Omonia-Contemporary Arts*

Nel 2010 Silvia Giuffrè fonda e dirige la Compagnia *Omonia-Contemporary Arts*, insieme al compositore elettroacustico Giuseppe Rizzo.

Al suo interno persegue una ricerca coreografica ed espressiva che fa della connessione e dell'interazione tra le arti il centro e il punto di forza di ogni creazione.

Omonia si inserisce negli anni in numerosi contesti teatrali e festival off, e i suoi spettacoli sono distribuiti da Latitudini, Rete siciliana di Drammaturgia Contemporanea.

Per la Compagnia, Silvia Giuffrè è autrice e coreografa di numerose creazioni: Prendo il corpo in parola, liberamente tratto dall'omonimo libro di poesie di Francesca Guajana (2010); L'uomo nero, selezionato per la rassegna Presente Futuro dal Teatro Libero Incontrazione di Palermo (2014); What's inside?, ispirato al mito della caverna di Platone (2014); Share, spettacolo vincitore del bando di residenze artistiche EriceArte, in collaborazione con Museo Riso di Arte Contemporanea di Palermo (2015), format sul senso e significato di condivisione; Perturbatio, pièce ispirata alla "teoria liquida" del sociologo Z. Bauman (2016); La donna puma (2017), spettacolo ispirato alla teoria filosofica di H. Bergson, in scena al Teatro Biondo di Palermo per la rassegna Passaggio a Sud e al Conformazioni Festival (2018).

Le sue ultime creazioni (2020) sono Ex-citation. Brevi storie danzate e Nostos, sul tema del viaggio, duo con il compositore e violinista Alessandro Libro.

"L'attimo prima" è lo spettacolo vincitore del Fringe Festival di Catania 2022 ed è stato premiato e scelto da Stoccolma Fringe Off Festival, Edinburgh Festival e Gotheborg Fringe Off Festival. Un dialogo tra corpo e suono ispirato al tema del tempo.

Nel 2022 crea Demeter- La dea Madre, in scena -tra gli altri luoghi- al festival Madre Mediterraneo e per Platea Civica, festival diretto da Lina Prosa, drammaturga con la quale Silvia Giuffrè ha intrapreso una virtuosa collaborazione negli ultimi anni.

La struttura dell'Ente

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Giacomo Tranchida, presidente
Federica Magaddino, vice presidente
Giuseppe Butera, consigliere
Filippo De Vincenzi, consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Caterina Costadura, presidente
Lorenzo Noto, componente
Francesco Peluso, componente

CONSIGLIERE DELEGATO

Natale Pietrafitta

DIRETTORE ARTISTICO

Walter Roccaro

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Giacomo D'Angelo

SEGRETARIO DI PRODUZIONE

Vincenzo Di Bono

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Angela Mazzeo

RESPONSABILE CONTRATTI

Sabina Gianquinto

ADDETTA ALLA CONTABILITÀ

Marielisa Ferrauto

RESPONSABILE BOTTEGHINO

Maria Tilotta

ASSISTENTE BOTTEGHINO

Alessandra Arbola

UFFICIO STAMPA E SOCIAL

Simona Licata

GRAFICA

Interactive Minds

WEB

Vittorio Maria Vecchi

FOTOGRAFIA

Giuseppe Di Salvo

PERSONALE TECNICO

Anna Adragna

Leonardo Campo

Salvatore Campo

Salvatore Di Stefano

Giovanni Errera

Giuseppe Ferrara

Giuseppe Saccaro

Davide Sansica

Manuel Sugameli

Nicola Zichichi